

## DECISIONI

### DECISIONE (PESC) 2022/151 DEL CONSIGLIO

del 3 febbraio 2022

**relativa a un'azione dell'Unione europea a sostegno dell'evacuazione di talune persone particolarmente vulnerabili dall'Afghanistan**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 28, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 10 dicembre 2001 il Consiglio ha adottato l'azione comune 2001/875/PESC <sup>(1)</sup> relativa alla nomina del rappresentante speciale dell'Unione europea in Afghanistan (RSUE). Il mandato del RSUE è stato prorogato più volte, da ultimo dalla decisione (PESC) 2017/289 del Consiglio <sup>(2)</sup>, fino al 31 agosto 2017.
- (2) Il 30 maggio 2007 il Consiglio ha adottato l'azione comune 2007/369/PESC <sup>(3)</sup> relativa all'istituzione della missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan (EUPOL AFGHANISTAN). EUPOL AFGHANISTAN è stata prorogata più volte, da ultimo dalla decisione (PESC) 2016/2040 del Consiglio <sup>(4)</sup>, fino al 15 settembre 2017.
- (3) Il 1° maggio 2021 i talebani hanno lanciato un'offensiva e hanno iniziato a prendere il controllo di un numero gradualmente crescente di distretti in Afghanistan. Il 15 agosto 2021 le forze talebane hanno preso il controllo di Kabul e hanno rovesciato il governo costituzionalmente insediato.
- (4) In una dichiarazione del 31 agosto 2021 sulla situazione in Afghanistan il Consiglio ha rilevato: «*[l]’evacuazione dei nostri cittadini e, per quanto possibile, dei cittadini afgiani che hanno collaborato con l’Unione europea e i suoi Stati membri nonché delle loro famiglie è stata effettuata in via prioritaria e proseguita*».
- (5) Nelle sue conclusioni sull'Afghanistan del 15 settembre 2021 il Consiglio ha rilevato: «... *[d]all’agosto 2021 la comunità internazionale, tra cui l’Unione europea e i suoi Stati membri, ha intrapreso uno sforzo collettivo, in circostanze estreme, per evacuare migliaia di cittadini dell’Unione europea e di paesi terzi, compresi cittadini afgiani che hanno lavorato per le missioni diplomatiche e altri afgiani a rischio a causa del loro impegno di principio a favore dei nostri valori comuni. È stata una vera dimostrazione della solidarietà dell’UE.*»
- (6) In queste circostanze eccezionali, dal 1° giugno 2021 il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) ha organizzato e gestito l'evacuazione degli afgiani, in particolare di quelli che hanno lavorato per l'RSUE o per EUPOL AFGHANISTAN, di altri afgiani particolarmente vulnerabili che avevano collaborato con l'Unione e dei relativi parenti stretti a loro carico. Tali evacuazioni dovrebbero proseguire nel corso del 2022. Il SEAE ha stilato un elenco delle persone ammissibili all'evacuazione al 1° ottobre 2021. Tale elenco può essere modificato dal SEAE.

<sup>(1)</sup> Azione comune 2001/875/PESC del Consiglio, del 10 dicembre 2001, relativa alla nomina del rappresentante speciale dell'Unione europea (GU L 326 dell'11.12.2001, pag. 1).

<sup>(2)</sup> Decisione (PESC) 2017/289 del Consiglio, del 17 febbraio 2017, recante modifica della decisione (PESC) 2015/2005 che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea in Afghanistan (GU L 42 del 18.2.2017, pag. 13).

<sup>(3)</sup> Azione comune 2007/369/PESC del Consiglio, del 30 maggio 2007, relativa all'istituzione della missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan (EUPOL AFGHANISTAN) (GU L 139 del 31.5.2007, pag. 33).

<sup>(4)</sup> Decisione (PESC) 2016/2040 del Consiglio, del 21 novembre 2016, che modifica la decisione 2010/279/PESC relativa alla missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan (EUPOL AFGHANISTAN), che prevede la sua liquidazione (GU L 314 del 22.11.2016, pag. 20).

(7) Un'azione operativa nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune dovrebbe sostenere tali evacuazioni,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### *Articolo 1*

##### **Obiettivi e ambito di applicazione**

1. L'Unione sostiene l'evacuazione dall'Afghanistan, tra il 1° giugno 2021 e il 31 dicembre 2022, di:
  - a) ex membri del personale del rappresentante speciale dell'UE per l'Afghanistan (RSUE);
  - b) ex membri del personale di EUPOL AFGHANISTAN;
  - c) le seguenti altre persone particolarmente vulnerabili:
    - funzionari o altri professionisti attivi nel settore della politica o della sicurezza in Afghanistan (quali giudici, procuratori, agenti di polizia, personale militare e giornalisti) che hanno ricevuto una formazione nell'ambito delle politiche dell'Unione o che sono stati coinvolti nell'attuazione di tali politiche;
    - membri del personale degli ex fornitori di EUPOL AFGHANISTAN e del RSUE; e
    - membri del personale dei fornitori della delegazione dell'Unione a Kabul, impiegati in tale qualità nel periodo compreso tra il 16 agosto 2019 e il 15 agosto 2021; e
  - d) i coniugi a carico, i figli, i genitori e le sorelle nubili delle persone elencate nelle lettere a), b) o c).
2. L'evacuazione di cui al paragrafo 1 è organizzata e gestita dal SEAE, sotto l'autorità dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante»).
3. L'alto rappresentante è responsabile dell'attuazione della presente decisione.

#### *Articolo 2*

##### **Disposizioni finanziarie**

1. L'importo di riferimento finanziario per l'attuazione della presente azione è di 1 990 000 EUR.
2. Tutte le spese sono gestite in conformità delle regole e delle procedure applicabili al bilancio generale dell'Unione.
3. La Commissione vigila sulla corretta gestione delle spese di cui al paragrafo 2. A tal fine, conclude il necessario accordo con il SEAE.

#### *Articolo 3*

##### **Entrata in vigore e durata**

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Essa si applica a decorrere dal 1° giugno 2021.

Fatto a Bruxelles, il 3 febbraio 2022

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J.-Y. LE DRIAN